

Appunti

Indipendenza al Mali

Nel prossimo giugno quando il Parlamento francese avrà ratificato gli accordi siglati a Parigi all'Hotel Matignon...



Leopold Senghor, Presidente del Mali

è così completa come quella della Guinea. I due territori che in quel referendum avevano votato per una semplice autonomia in seno alla Comunità francese...

Oltre ad un alto rappresentante a Dakar, capitale della federazione, la Francia disporrà sul posto di un ufficio di assistenza militare.

Un documento del ministero dell'agricoltura

Attacchi americani contro il Mercato comune

Contrasto col Dipartimento di Stato che ha appoggiato finora la politica dei « sei » - Il « Wall Street Journal » parla di rivolta contro Dillon

WASHINGTON, 15. - Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha lanciato un forte attacco alla politica agricola del mercato del MEC. Tale attacco, che suona pure condanna dello appoggio fornito dal Dipartimento di Stato alla integrazione economica della « piccola Europa »...

Una tendenza simile prosegue il documento rischiando di ridurre a zero le importazioni da parte dei paesi del mercato comune delle più importanti derrate e di altre merci esportate dagli Stati Uniti.

« Il documento osserva, poi, che se le sei nazioni dovessero seguire ad andare avanti con i loro attuali progetti, finirebbero per violare gli obblighi internazionali... »

alle somme incassate dagli Stati Uniti per le esportazioni americane, le restituzioni di capitali, i redditi degli investimenti ed altre fonti.

Numerosi sono gli organi del governo americano che premono perché vengano incrementate in ogni modo le esportazioni dagli Stati Uniti - aggiunge il giornale - « di qui le preoccupazioni nei riguardi di qualsiasi fatto che minacci di ridurre ulteriormente le esportazioni stesse. Del resto anche nei vari uffici del Dipartimento di Stato comincia ora ad affiorare qualche concreta preoccupazione relativa alla minaccia che il Mercato Comune europeo rappresenta per le esportazioni dei prodotti agricoli americani... »

« Certamente è troppo presto per profetizzare se il favorevole atteggiamento del dipartimento di Stato nei confronti del Mercato Comune europeo stia per essere rovesciato dalla insurrezione dei funzionari del dipartimento dell'Agricoltura... »

me sensazione negli ambienti politici di Washington. Il Wall Street Journal parla addirittura di « rivolta » contro il sottosegretario Dillon che si occupa dei problemi economici presso il Dipartimento di Stato.

Si apre oggi a Liegi il XIII Congresso del P.C. belga. Si apre oggi a Liegi il XIII Congresso del Partito comunista belga. I lavori proseguiranno fino a lunedì.

zate queste aspettative; 3) definizione del modo in cui l'Occidente dovrebbe rispondere, nel caso che Krusiov adottasse una linea di durezza e rigidità durante e dopo il vertice.

Sukarno a Budapest



BUDAPEST - Cordiale stretta di mano fra il Presidente indonesiano Sukarno, al suo arrivo in Ungheria in visita ufficiale, e il primo segretario del CC del POSU Janos Kadar. Al centro: il presidente del presidium della Repubblica popolare ungherese, I. Dobi (Telefoto)

In visita ufficiale

Continuazioni dalla 1ª pagina

FANFANI

non è accettabile. Sono posizioni di principio che per i cattolici hanno valore fondamentale e sulle quali bisogna muoversi con chiarezza e coerenza, altrimenti nessuno può pretendere di essere serio da parte delle correnti che sono contrarie all'operazione (sempre nell'ipotesi che si voglia attuarla) si combatterà al momento opportuno fino in fondo: non sarà da meravigliarsi se recenti esempi di dimissioni troveranno imitatori massicci e giustificati da analogo caso di coscienza.

Il neo-direttore dell'Osservatore romano, Raimondo Manzini, ha scritto un lungo articolo dedicato a « lascismo » e alle « tentazioni che ne derivano tra gli stessi cattolici militanti ».

È indicata « la tentazione di totale autonomia dalla influenza gerarchica », nonché « l'amara polemica interna di chi si preoccupa di aprire verso gli altri, mancando invece ad ogni fraternità verso i suoi ».

Anche l'agenzia Urbe, portavoce di ufficiali ambasciatori, è esplicita: « Se debbi possono esistere circa gli orientamenti tattici del Presidente designato, dubbi non sussistono invece circa quello che sarà il comportamento dei parlamentari cattolici di fronte all'apertura a sinistra. Essi, infatti, non solo rifiuteranno qualsiasi incalzata che compia la necessità di una collaborazione collettiva-marxista, ma esprimeranno la loro opposizione con qualsiasi mezzo il regime democratico parlamentare ponga a loro disposizione, in disobbedienza, forse, a discipline sociali, ma in obbedienza, certo, a ben più valide discipline morali e di coscienza ».

« L'offensiva della destra cattolica era, peraltro, prevista. Risulta, comunque, che l'intenzione del presidente designato è di puntare alla formazione di un ministero di centro-sinistra costituito da DC, PSDI e PRI. Tale mandato sarebbe vincolante nell'atto Fanfani. La base programmatica verrebbe stabilita coi partiti di centro-sinistra coerentemente ai punti che erano stati discussi all'epoca del tentativo dell'onorevole Segni, e poi da quest'ultimo lasciati cadere. Anche il problema dell'atteggiamento parlamentare del PSI verrebbe esplicitamente affrontato, in quanto non si intenderebbe comunque conferire voti sparsi ».

Nella base del partito d.c. del resto, il conferimento dell'incarico a Fanfani ha destato molto interesse e, in numerose regioni, vive soddisfazione. Dalla Toscana, dall'Emilia, dalla Lombardia e da altre zone sono partiti telegrammi nei quali si auspica l'attuazione di una politica vivace agli interessi delle classi lavoratrici.

Nella base del partito d.c. del resto, il conferimento dell'incarico a Fanfani ha destato molto interesse e, in numerose regioni, vive soddisfazione. Dalla Toscana, dall'Emilia, dalla Lombardia e da altre zone sono partiti telegrammi nei quali si auspica l'attuazione di una politica vivace agli interessi delle classi lavoratrici.

« Non siamo riusciti a comprendere esattamente quale sia, sul piano della formula politica, la definizione degli scopi del presidente designato. Ci limitiamo perciò ad attendere gli ulteriori sviluppi della situazione politica. I nostri propositi non divergono da quelli già esposti nel dibattito sulla fiducia del governo precedente in sintesi: niente voti ad un governo che non abbia precostituito con noi una maggioranza, e che non abbia concordato con noi un programma ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

mo cercato di capire. Dinanzi alle nostre richieste, Fanfani ha affermato che, rispetto alle posizioni programmatiche espresse da Segni, si erano realizzati notevoli progressi ed evoluzioni nelle successive trattative con il PRI e il PSDI nel senso da questi desiderato ».

Il colloquio seguente è avvenuto con Malagodi, De Caro e Bergamaschi del P.L.I. Al termine, Malagodi ha detto: « Fino ad oggi la crisi ha dimostrato che la DC non vuole governare coi voti del MSI e che le difficoltà politiche sul cammino di un tentativo di centro-sinistra sono gravissime. Il problema resta perciò sempre quello di sapere se la DC intenda cercare di costituire, prima o dopo, una struttura maggioritaria democratica attorno ad un programma concordato, partendo dai suoi «cinque punti» del 27 febbraio scorso, o se intenda correre, far correre al paese l'avventura di un governo che dipenderebbe sostanzialmente dal PSI, e quindi dal PCI, e la cui sola esistenza, al di fuori di ogni equivoco programmatico o numerico, indurrebbe fino a cancellare le difese della democrazia ».

« E' stata quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

« E' stato quindi la volta dei rappresentanti del PRI, Reale e Macelli. Reale ha dichiarato: « Da questo incontro esce rafforzata la nostra opinione sulle ottime probabilità di successo dell'operazione politica che è inutile fare misteri, riguarda la formazione di un governo di centro-sinistra DC-PSDI-PRI ». E' stato chiesto: « Quindi con l'astensione dei socialisti? ». Ha risposto Macelli: « Ci penseranno i socialisti ».

Fallita a Washington la ricerca di un accordo

Il New York Times: "I ministri hanno realizzato poco o nulla,,

Essi sono coscienti di aver messo a punto un piano inaccettabile per la Germania. Divergenze su tre punti fondamentali - Dichiarazioni di Lloyd e di Couve de Murville

WASHINGTON, 15. - A meno di ventiquattro ore dai comunicati della « piccola conferenza » di Washington, che annunciavano un pieno accordo fra i ministri degli esteri occidentali sull'atteggiamento da tenere nell'imminente conferenza al vertice, i circoli politici americani, meglio informati fanno sostanziali riserve sulla validità di queste conclusioni. Il New York Times scrive addirittura, in una corrispondenza da Washington, che per eliminare le divergenze di fondo fra gli atlantici è fatto « poco o nulla ».

Il New York Times crede di poter raggruppare in tre categorie le divergenze che restano fra le potenze occidentali in vista dell'incontro dei « grandi »: 1) valutazione delle aspettative sovietiche che in relazione alla conferenza; 2) previsioni circa quello che Krusiov è disposto a pagare » per realizzare queste aspettative; 3) definizione del modo in cui l'Occidente dovrebbe rispondere, nel caso che Krusiov adottasse una linea di durezza e rigidità durante e dopo il vertice.

« Questa formula è ampia », illustra dal giornale quando essa scrive che i ministri « hanno raggiunto un'intesa » sul piano per la Germania che i rispettivi governi presenteranno al vertice ma « sono concordi nel riconoscere che tale piano verrà respinto dall'URSS ».

« Secondo il grande giornale newyorkese, la Francia avrebbe sollevato a Washington anche la questione di un accordo tra le grandi potenze sulla restrizione delle forniture di armi alle nuove nazioni africane, ma gli altri partecipanti alla conferenza dei ministri degli esteri avrebbero accolto « con freddezza » la proposta.

« Lasciando stamane gli Stati Uniti, il ministro britannico ha detto di ritenere che la conferenza al vertice sarà « molto utile », anche se, ovviamente, non potrà risolvere tutti i problemi sul tappeto. « L'estate scorsa - ha aggiunto il ministro - abbiamo passato molto tempo a discutere della questione tedesca. Ma è cambiato nelle opinioni che avevamo allora affermato sulla questione della Germania in generale e sulla questione più limitata di Berlino ».

« Mentre il mondo intero ha detto Burghiba - è testimone della nostra buona volontà e della sincerità dei nostri sforzi nella lotta contro la depressione economica, dense nuvole si profilano sull'orizzonte delle nostre frontiere occidentali. Il nostro paese, l'Algeria, non è pronta a porre sul nostro territorio la guerra che da oltre cinque anni essi non hanno potuto vincere, col pretesto che la colpa di tale insuccesso ricade su Burghiba, reo di aiutare gli algerini ».

« Dopo aver rilevato che una nuova campagna di stampa è incominciata contro la Tunisia, campagna che ha una certa analogia con quella che precedette i sanguinosi fatti di Algeri », Burghiba ha continuato: « Se la Francia è così forte da attaccarci con i suoi cannoni e con i suoi aerei, da portare la guerra in Tunisia, noi siamo pronti ad assumere le nostre responsabilità. Sarà però una guerra ad oltranza non solo tra gli algerini ed i francesi, ma probabilmente tra francesi e tunisini ».

« Da parte britannica, come si vede, si crede nella possibilità di realizzare progressi », dice il deputato indipendente. Le questioni che non riguardano la Germania. Si spera in ogni caso che un accordo qualsiasi produrrà un clima diverso nel quale la distensione potrebbe andare avanti ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Il ministro britannico ha detto di ritenere che la conferenza al vertice sarà « molto utile », anche se, ovviamente, non potrà risolvere tutti i problemi sul tappeto. « L'estate scorsa - ha aggiunto il ministro - abbiamo passato molto tempo a discutere della questione tedesca. Ma è cambiato nelle opinioni che avevamo allora affermato sulla questione della Germania in generale e sulla questione più limitata di Berlino ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

« Couve de Murville ha dichiarato a sua volta, in un'intervista alla TV francese, che « il reale problema del vertice è di stabilire se si possono compiere progressi verso il disarmo, sia che si tratti di accordi di principio, sia che si tratti di provvedimenti iniziali di natura pratica ». Invece, un accordo su Berlino sarebbe improbabile, salvo che per il mantenimento dello status quo in condizioni pacifiche ».

101 colpi di cannone per il lieto evento

La nascita del figlio di Paola Ruffo accende gli intrighi alla Corte belga

Una famiglia in cui tutti si detestano - Il clan Leopoldo-Liliana alla ricerca di un erede

(Nostro servizio particolare) BRUXELLES, 15. - Stagnano al palazzo Leopoldo-Liliana, moglie del principe Alberto di Liegi, ha dato alla luce un bambino che sarà chiamato Filippo. Leopoldo, 41 anni, ha 12 figli, 6 maschi e 6 femmine. Il principe Filippo sarà secondo in ordine di successione al trono del Belgio, immediatamente dopo il re, il principe Alberto, fratello del sovrano re Baldovino.

Centinaia di colpi di cannone che hanno salutato il nascita del figlio di Paola Ruffo e del principe Alberto non sono stati certamente accolti con entusiasmo al palazzo Leopoldo-Liliana, dove probabilmente si sta recando la regina Elisabetta, la regina madre, che chiamano dopo i suoi viaggi in Polonia e nell'URSS - è una eccezione ed essa si mantiene solitamente a palazzo reale, in una casa di campagna, o in una villa familiare in perpetua guerra. Un voto contro l'Asse e, per completare il legame politico con un legame sentimentale, Hitler diede a Leopoldo una moglie adatta: Liliana (telegrafata per l'occasione a principessa di Rethy) notoriamente ricca all'estrema destra. L'unica in realtà egli trova che il momento era buono per l'introduzione in Belgio dei metodi fascisti di cui era ammiratore. Sua sorella, la regina José, aveva sposato Umberto di Savoia e manteneva i legami tra Bruxelles, Roma e Berlino. In quell'occasione, la situazione era diversa, ma una carta nel gioco dell'Asse e, per completare il legame politico con un legame sentimentale, Hitler diede a Leopoldo una moglie adatta: Liliana (telegrafata per l'occasione a principessa di Rethy) notoriamente ricca all'estrema destra.

Volontari siriani per l'Algeria

Arrestata la madre di Beverly Aadland

Con la sua condotta e il suo incitamento ha spinto la figlia sulla cattiva strada

IL CAIRO, 15. - Alcune migliaia di siriani hanno già espresso il loro desiderio di unirsi alle brigate internazionali che combatteranno a fianco del FLN per la causa della liberazione algerina.

LOS ANGELES, 15. - Un mandato d'arresto è stato spiccato contro la signora Florence Aadland, madre di Beverly Aadland, la ragazza di 17 anni che fu la protetta di Errol Flynn, accusata di aver contribuito alla cattiva condotta della figlia.

Un medico del New Jersey

Salva un ragazzo ricordando un atto di chirurgia sovietica

Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Un medico del New Jersey

Salva un ragazzo ricordando un atto di chirurgia sovietica

Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Un medico del New Jersey

Salva un ragazzo ricordando un atto di chirurgia sovietica

Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Un medico del New Jersey

Salva un ragazzo ricordando un atto di chirurgia sovietica

Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Un medico del New Jersey

Salva un ragazzo ricordando un atto di chirurgia sovietica

Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Un medico del New Jersey

Salva un ragazzo ricordando un atto di chirurgia sovietica

Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Un medico del New Jersey

Salva un ragazzo ricordando un atto di chirurgia sovietica

Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.

Passaic (New Jersey), 15. - Un ragazzo di diciassette anni deve la vita al fatto che, al momento dell'operazione cardiaca che stava eseguendo su di lui, è venuto in mente un articolo di una rivista medica che aveva letto mesi prima.